

DOLCEVITA

VIAGGI  
CIBO  
MODA  
SPORT

# Tra stile e potere è un testa a testa

PARRUCHE, RIGA DA UNA PARTE O DALL'ALTRA, ACCONCIATURE SONTUOSE. IN UN SAGGIO LA STORIA DELL'UMANITÀ È RILETTA ATTRAVERSO I DIVERSI TAGLI DI CAPELLI. CHE DANNO AL COMANDO UN'ALTRA PIEGA

di Giulia Villoresi

**G**LI UOMINI di potere portano quasi tutti la riga a sinistra, stile Kennedy. Le donne la portano a destra: vedi Margaret Thatcher e Hillary Clinton. Pare che la differenza corrisponda all'abbottonatura della camicia. E poi forse la riga a sinistra la portano un po' tutti gli uomini, non solo quelli al comando... Detto questo, però, esistono studi anche molto seri sull'hairstyle dei governanti. Il motivo è che i capelli veicolano messaggi di grande complessità. I francesi Louise Vercors e Pierre D'Onneau li hanno ripercorsi un po' tutti in *Fuori di testa. Storia spettinata dell'umanità* (Donzelli, traduzione di Adelina Galeotti, pp. 112, euro 15).

I capelli sono, principalmente, un simbolo di potere: quando Clotilde (475-545), regina dei Franchi, si senti

chiedere se preferiva vedere i suoi nipotini morti o rapati, scelse senza indugi la prima opzione. Un principe rapato perdeva *ipso facto* il diritto al trono. Glabra era la testa degli schiavi. E, stranamente, quella dei faraoni. Che però indossavano la parrucca (un'accortezza per evitare le pulci? La materia è ancora dibattuta). La *perruque* tornerà di moda con Luigi XIV, che ne cambiava circa dieci al giorno (una per il risveglio, una per la caccia, una per il

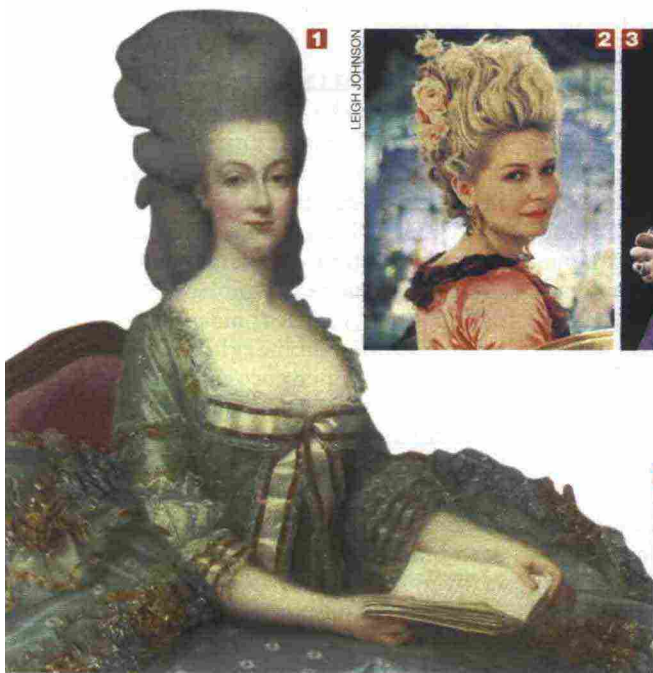
+

1 La regina Maria Antonietta (1755-1793) 2 Kirsten Dunst in *Marie Antoinette* (2006) 3 Michelle Obama 4 Naomi Campbell 5 La copertina di *Fuori di testa!* di Louise Vercors e Pierre D'Onneau (Donzelli)

ritorno dalla caccia, e così via). La rivoluzione francese la bandì per sempre, insieme ad altre favolosità Ancien Régime. Come il *pouf*. Inventato dal parrucchiere di Maria Antonietta, consisteva nel tendere i capelli su un telaio supportato da cuscini, per poi adornare l'impalcatura con piume, tirabaci, gioielli e oggetti cari alla dama (o al di lei amante). A quanto pare resisteva bene,

a patto che si dormisse sedute, presumibilmente per anni.

Non si creda, comunque, che le dame del XXI secolo abbiano smesso di soffrire. Divinità come Naomi Campbell e Michelle Obama non accettano i loro ricci: li stirano, li trattano con la soda, indossano parrucche lisce. Oggi il movimento *nappy* ci esorta ad accettare i nostri capelli così come sono. Ma persino Louise Vercors, autrice di questo libro, riccia naturale, quando il tasso di umidità supera il 50 per cento non esce di casa senza foulard. □



LEIGH JOHNSON



GETTY IMAGES X3

